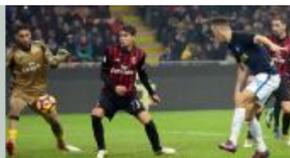


SERIE A

A Bergamo scontri ultrà
A Milano derby pari **PAG 24-27**



SERIE B

Arbitri: l'ira del Brescia
«Adesso basta» **PAG 30 E 31**



Dolci Decorazioni di Natale
PER RENDERE SPECIALE LA FESTA PIÙ MAGICA DELL'ANNO
IN EDICOLA A €7,90 con
Più il prezzo del quotidiano

Dollaro al rialzo, l'Italia cresce

di **CARLO PELANDA**

La tendenza al rialzo del dollaro appare consolidata. Il mercato globale sta scontando la decisione della Federal Reserve di alzare il costo del denaro verso metà dicembre e orienta i flussi di capitale verso il dollaro stesso alla ricerca di rendimenti finanziari più elevati. Tale movimento è amplificato dalla previsione che le Borse statunitensi continueranno a crescere nel 2017, basata sull'idea di forti stimoli fiscali adottati dalla prossima Amministrazione Trump, mentre fino a poche settimane fa prevaleva la sensazione di una loro contrazione perché i valori delle azioni erano (e sono) troppo superiori agli utili reali. Nello scenario borsistico, in realtà, tale tendenza non è ancora stabilizzata perché resta una certa probabilità di un ribasso allo scopo di creare uno spazio di nuova crescita nel 2017. Le tendenze di fine novembre non sono indicative perché i gestori finanziari chiudono i conti in questo periodo e sono inclini a favorire un picco di rialzo o a evitare l'avvio di una contrazione. Ma sembra stabilizzata la rivalutazione del dollaro sull'euro se la Bce confermerà la continuazione della politica monetaria super-espansiva dopo il marzo 2017, cioè costo del denaro di fatto a zero e acquisto di titoli di debito, questo un modo per stampare moneta. Parecchi analisti prevedono la parità tra dollaro ed euro nella seconda metà del prossimo anno, a partire dal rapporto corrente di 1,06 dollari per 1 euro, ricordando che questo fino a poco fa era di circa 1,12. Equivale a una svalutazione competitiva importante dell'euro. Questa è una buona notizia per l'Italia che esporta e che attende da troppo tempo che il mercato internazionale riconosca che lo sconto sui valori di Borsa italiana, che ha perso circa il 25% nell'ultimo anno per il deprezzamento dei titoli bancari, valga il rischio di riportare flussi di investimenti verso l'Italia stessa. Tale rischio è percepito come rilevante: possibile instabilità politica, semicrisi bancaria, alto debito e bassa crescita. Ma chi opera in dollari avrebbe un premio di rischio ancora maggiore per la svalutazione dell'euro appena l'Italia riuscisse a dare un segnale di stabilità. Ci sarebbe uno svantaggio sull'aumento del prezzo del petrolio combinato con quello di rivalutazione del dollaro in cui l'energia fossile è prezzata? In realtà un dollaro più alto tende a calmierare i prezzi petroliferi e viceversa. In conclusione, si può iniziare a ipotizzare, pur con cautela, che la dinamica del dollaro potrebbe alzare le stime di crescita del Pil italiano. www.carlopelanda.com

I NODI. La Cancelliera si candida al quarto mandato: «Argine alla destra». In Francia flop di Sarkozy Germania, la sfida della Merkel

Trump, conflitto d'interessi. Il suo staff: «Stop agli immigrati da Paesi del terrorismo»

La cancelliera Angela Merkel si ricandiderà alla guida della Germania per un quarto mandato che, in caso di vittoria alle elezioni del settembre prossimo, la porterà a superare i 14 anni al potere di Konrad Adenauer e a eguagliare i 16 di Helmut Kohl. La cancelliera è pronta alla sfida con la destra: «La lotta per i valori» democratici di fronte al populismo, sarà un punto chia-

ve. In Francia, intanto, le primarie del centrodestra per l'Eliseo vedono la caduta di Nicolas Sarkozy: al ballottaggio Francois Fillon e Alain Juppé. Negli Usa il presidente eletto Donald Trump prepara la squadra e deve fare i conti con conflitti di interessi in famiglia. Il capo dello staff intanto annuncia: «Stop agli immigrati da Paesi sospettati di terrorismo».

MISERICORDIA
In Vaticano Papa Francesco ha chiuso la Porta Santa del Giubileo

CHIRRI PAG 6



Papa Francesco ha chiuso ieri la Porta Santa della Basilica di San Pietro, che aveva aperto l'8 dicembre 2015 ed è stata attraversata da 22 milioni di persone

AMBIENTE. Alleanza tra Loggia e Ateneo per una «società sostenibile»



Del Bono: «L'aria migliora» Coldiretti: «Agricoltura ok»

IL DIBATTITO. Il sindaco di Brescia Emilio Del Bono respinge ogni allarmismo sulla recente impennata del livello delle polveri sottili e all'assemblea regionale di Legambiente rilancia l'alleanza con l'Ateneo sul fronte della città sostenibile. Intanto a Sale Marasino è stata celebrata la Giornata del Ringraziamento alla presenza del vescovo. «L'agricoltura bresciana ha un futuro perché nonostante le difficoltà questo settore continua a produrre cibo sano e di qualità», ha affermato il presidente Coldiretti di Brescia Ettore Prandini.

BIGLIA E ROMELE PAG 10 E 19

IL CASO. Incredibile scoperta a Gottolengo Carcasse di animali vicino a una cascina

Il servizio era finalizzato all'accertamento di eventuali irregolarità nello smaltimento dei rifiuti, ma le Gev (Guardie ecologiche volontarie) si sono trovate davanti a una scena raccapricciante: alcuni bovini morti da tempo e abbandonati vicino a

una cascina. Il ritrovamento è avvenuto nella zona di Gottolengo. Sul posto, a quanto si è appreso, è arrivato anche un veterinario dell'Ats. Non ci sono dubbi sul fatto che gli animali in putrefazione siano morti da più di 48 ore.

PARI PAG 15

L'ANNIVERSARIO

Piazza Rovetta, l'Anpi va oltre il ricordo storico

VITACCA PAG 13

LA PROVOCAZIONE

Montichiari: un fantoccio contro il sindaco

MORABITO PAG 23

SPETTACOLI



Stasera e domani le ultime «notti» a Brescia dei Pooh

ANDRIZZI PAG 62

BRI FOOD
LA CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
"TRE MARIE CROISSANTERIE"
PER BRESCIA, CREMONA E PROVINCE

Pavone Mella (Brescia) - Via Migliorati 34/36/38
Tel. 030.959676 - info@briofood.it
www.briofood.it

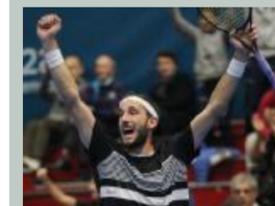
SOLIDARIETÀ. Domenica su Brescia.tv e su www.bresciaoggi.it 1 Maglia per la vita 2016: parte il conto alla rovescia

Torna anche quest'anno «1 Maglia per la vita», la manifestazione benefica che mette all'asta le maglie di tanti campioni dello sport per raccogliere fondi da destinare ai malati e a chi ne ha bisogno. Alla maratona musicale - che domenica prossima sarà trasmessa in streaming sul sito www.bresciaoggi.it e in diretta su Brescia.Tv parteciperanno numerosi artisti.



Jury Magliolo, chitarra e voce a «Il Leone» di Lonato

TENNIS



Luca Vanni è il re di Brescia: primo trionfo italiano agli Internazionali

MESSINEO PAG 51

Engineering Oneda Studio

strumenti di misura continua della efficienza degli stati di avanzamento produzione

Factory 4.0
FACILE E VELOCE

E.O.S. srl
Brescia - via Divisione Acqui, 125
tel. 030 3730746 - fax 030 51098013
info@eostudio.it - www.eostudio.it



SOSTENIBILITÀ. Nella seconda giornata dell'assemblea regionale di Legambiente il rettore dell'università Statale lancia una nuova alleanza per il territorio

Ambiente e futuro, la sfida diventa epocale

Tira: «Basta con le sole risposte all'emergenza». Un pressing raccolto anche da Del Bono: «Ora uno sforzo in Lombardia»

Magda Biglia

Una sfida per tre. Un'alleanza per la costruzione di una società sostenibile e un'economia circolare. A lanciarla ieri come «epocale», nella seconda giornata dell'assemblea regionale di Legambiente, il rettore dell'Università statale Maurizio Tira.

Una sfida raccolta dall'associazione che «intende sempre più scendere in campo, in risposta ai bisogni concreti dei cittadini, convinta che dalle politiche per l'ambiente derivi il vero cambiamento sociale, economico, politico», come emerso dal dibattito e ribadito dalla presidente nazionale Rossella Muroli, presente con la collega regionale Barbara Meggetto e il provinciale Carmine Trecroci. Sfida raccolta dal sindaco Emilio Del Bono che si è impegnato «a spingere per la creazione di tavoli di riflessione su queste tematiche a livello lombardo, con gli ambientalisti, il mondo universitario e i sindaci dei capoluoghi, tutti di centro sinistra tranne Lodi commissariata».

Tira, ex assessore di Desenzano ed ex presidente del Coordinamento Agende 21 locali italiane, ha insistito sulla necessità di far incontrare le questioni ambientali e quelle economiche, non essendo per nulla secondario il tema delle risorse. Come pagare le bonifiche, come pagare le manutenzioni?

«Basta risposte emergenziali, la scienza deve ragionare su un nuovo modello di sviluppo. E la via d'uscita verso un rivoluzionario cambio di rotta, che sia possibile e realizzabile, sta nel pensare a una contabilità generale unitaria che tenga conto dei ritorni economici di azioni positive per la tutela e la salute e dei salassi di quelle negative. L'economia circolare, di cui tanto si parla, sta dentro tale prospettiva» ha dichiarato il rettore. Un esempio delle difficoltà dei Comuni l'ha portato Del Bono chiamando a una battaglia condivisa. «Con una variante al piano regolatore abbiamo ridotto

del 70 per cento il consumo di suolo agricolo, del 50 il consumo di suolo in generale. Non solo perdiamo gli oneri di urbanizzazione, importanti per le casse comunali, ma siamo stati aggrediti dai ricorsi dei privati e dalla moratoria regionale di 30 mesi che di fatto impedisce agli enti locali di pianificare, contro la quale è ovvio fare eccezione di incostituzionalità» ha riferito. «Ci accusate di non essere coraggiosi e veloci- ha detto ancora alla platea- ma l'amministratore deve guardare alla sostenibilità finanziaria, perché la rigenerazione costa. Serve il concorso di tutti- ha insistito- Guardiamo i nodi dell'acqua, con le aziende pubbliche disastrose e con i ritardi enormi in fatto di depurazione che interessano le comunità. Vedi la Valtrompia che scende sulla città».

LEGAMBIENTESI mantiene critica, è il suo ruolo. Ma ha deciso di «sporcarsi» sempre più le mani, in sinergia con altre sigle e con le amministrazioni. Esperienze di azioni concrete, da allargare, sono state raccontate, nella sala della facoltà di Economia in via Santa Chiara, da alcuni circoli, l'eco-ostello di Lecco in un parco o gli orti di via Padova da cui sono stati presi i 2mila alberi piantati nel Paese in occasione della Festa dell'albero, fra cui il noce posto ieri nel chiostro bresciano. «Non è l'esercito che salva aree degradate come via Padova, ma il farne luoghi di cura, di lavoro collettivo. All'inizio eravamo oggetto di vandalismi, oggi il quartiere ci rispetta e i volontari aumentano» ha sottolineato l'ambientalista milanese al microfono. Per Brescia ha parlato un operatore del progetto «Scambio di stagione», 27 edizioni due volte all'anno, di 'baratto' libero fra vestiti, oggetti, giochi. «L'ambiente trascina il resto, l'ascolto, la solidarietà, l'integrazione, la collaborazione. Operazioni come queste si pagano e diffondono una diversa cultura» è stato evidenziato. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Foto di gruppo dopo la piantumazione del noce nel giardino del chiostro di Santa Chiara sede della facoltà di Economia dell'università Statale di Brescia FOTOLIVE/VALENTINA RENNA

LA REPLICA. Dopo le critiche sull'impennata del livello delle polveri sottili che hanno oltrepassato il doppio del limite

Il sindaco «spegne» l'allarme aria «Faremo il vero bilancio a fine anno»

«Siamo la città che in Italia spende di più sul fronte trasporto pubblico urbano L'impegno è costante»

«Non si devono considerare i dati contingenti ma le rilevazioni su base annuale, poi fare le valutazioni e le azioni conseguenti. Alla fine del 2016 trarremo il bilancio, esaminando i giorni di supero e la concentrazione giornaliera, sempre nell'arco dell'anno». Il sindaco Emilio Del Bono respinge l'allarmismo sull'impennata consecutiva in questi giorni del livello delle polveri sottili che hanno oltrepassato in modo consecutivo il doppio del limite di guardia fissato a 50 microgrammi per metro cubo.

«BISOGNA CONSIDERARE che gradualmente le pm10 stanno calando da qualche anno e così la quantità delle giornate fuori soglia, pur restando, è vero, sopra la quota consentita di 35. Certo, si può e si deve fare di più, ma per capire la validità delle scelte e delle azioni intraprese è a questo dato di miglioramento che occorre guardare, altrimenti si sminuisce la loro efficacia. Siamo la città che in Italia spende di più per il trasporto pubblico urbano su



Il tavolo dei relatori durante la seconda giornata dell'assemblea regionale di Legambiente a Brescia

Il primo cittadino rivendica il pressing sulla Regione per le procedure anti-smog

Per Trecroci i veti e i divieti rimangono solo sulla carta: servono azioni più drastiche

cui salgono 10 milioni di retenti in più, abbiamo steso accordi con le aziende per un calo delle emissioni, lavoriamo per una minor consumo del suolo e gli esiti si calcolano sulla distanza. L'impegno è costante e non semplice; ricordiamo che la maggior parte dei bresciani si muove seduto al volante della sua macchina».

Il sindaco rivendica anche di avere per primo fatto pressione sulla Regione per la firma del protocollo che impone, in presenza di determinati parametri, di prendere provvedimenti simili in tutti i comuni, decisione di grande importanza.

«Io sono convinto della ne-

cessità di un'area critica regionale, anzi addirittura sovraregionale, con Veneto e Piemonte, pena la scarsa utilità delle misure» aggiunge.

IL PROBLEMA, però, per Carmine Trecroci, è che i veti e divieti rimangono sulla carta, servono interventi più drastici. «E' mai stata data la multa a un caminetto, a un luogo che scalda più del consentito?» la domanda.

A suo dire, ad esempio, le soste in centro dovrebbero costare ben di più per scoraggiare di accedervi con l'auto, mentre non si riempiono i parcheggi scambiatori del metrò. • **MA.BI.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dati Arpa

Ancora superi Solo un calo al «Seren»

In attesa di capire quanto la pioggia - dovrebbe aumentare da oggi - avrà ripulito l'aria, Brescia deve fare ancora i conti con i dati che indicano le polveri sottili oltre i limiti di legge.

LO TESTIMONIA il quadro aggiornato a sabato scorso fornito dall'Arpa Lombardia, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente: emergono livelli di concentrazione di Pm10 superiori ai 50 microgrammi per metro cubo dalle centraline installate nella zona del Broletto (a quota 96), a Rezzato (80), Sarezzo (90), Odolo (63) e Darfo Boario (71). Un riscontro incoraggiante solo da quella che tiene sotto controllo l'area del Villaggio Sereno dove il valore rilevato l'altro giorno si ferma a 46, confermando questa zona tra quelle con un allarme più contenuto sul fronte dell'inquinamento dell'aria. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Brescia - Via Giorgione, 7

388.7738898

(centro Commerciale Margherita d'Este) - Ale Pizza

